

CON TIGROTTO: PONIAMO IL BAMBINO AL CENTRO



Relatori:

Marta Bartolucci

Tania Primucci

Contenuti e Spunti

Preaccoglienza:

- ▶ l'ambiente educativo e la progettazione,
- ▶ la relazione con la famiglia,
- ▶ un primo approccio allo sfondo integratore.

Educare

- TIRARE FUORI, COMPORTA UNA AZIONE DA PARTE DEL SOGGETTO, HA UN ASPETTO CREATIVO-ATTIVO

Insegnare

- LASCIARE IL SEGNO, IMPORTANZA DEL RUOLO DEL DOCENTE NEI CONFRONTI DELLO STUDENTE

Ispirare

- PER POTER CONDURRE GLI STUDENTI AD UN COINVOLGIMENTO EMOTIVO ATTRAVERSO LA COSTRUZIONE DI UN RAPPORTO EMPATICO

Progettare

- CORRELATA ALLA STESURA DEL PTOF D'ISTITUTO DOVE VIENE PROGETTATO IL LAVORO IN MANIERA VERTICALE

Programmare

- DOVE SI RITROVANO OBIETTIVI, METODOLOGIE E CONTENUTI DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE DA METTERE IN ESSERE

Predisporre

- PREPARARE ACCURATAMENTE IN VISTA DI UNO SCOPO PRECISO

COSA FARE E QUANDO

Incontro con le FAMIGLIE	Incontro con la FAMIGLIA e il/la BAMBINO/A neo-iscritto/a	PRIMO COLLOQUIO CONOSCITIVO	PREPARAZIONE AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	DOCUMENTI PROGRAMMATICI
Primi giorni di settembre 1-4 settembre	Seconda settimana di settembre 7-14 settembre	Fine settembre	Prima dell'inizio delle lezioni	Entro fine settembre
1 ora di riunione per indicare le norme generali della scuola	1 ora di gioco libero in giardino per una prima conoscenza dei docenti e dei compagni	Breve colloquio con i familiari dei nuovi iscritti e delle nuove iscritte	Angoli della sezione Calendario di sezione	Programmazione annuale UdA Progetti annuali

NORME E REGOLE

DA REDIGERE IN UN PRIMO COLLEGIO DI SETTORE

PROGETTO ACCOGLIENZA	Per i primi giorni di scuola l'orario previsto per i nuovi iscritti è ridotto e organizzato in base alle esigenze della bambina o del bambino che viene inserito in un nuovo contesto. L'aumento del tempo scolastico viene concordato tra scuola e famiglia per il ben-essere della bambina o del bambino stesso.
ORARI DI ENTRATA E USCITA	Predisporre una tabella che illustra in maniera chiara gli orari di entrata e le varie possibilità di uscita.
NORME SANITARIE VIGENTI	Far riferimento alla circolare ministeriale più aggiornata e predisporre una copia da consegnare alle famiglie.
DELEGHE PER FAR PRELEVARE BAMBINI E BAMBINE DA SCUOLA	Consegnare a ogni famiglia alcune copie del documento del proprio istituto utilizzato per le deleghe , ricordando che la delega è completa con la fotocopia del documento d'identità del delegato.
ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA SCOLASTICA	Spiegare ai genitori l' organizzazione della giornata scolastica con particolare attenzione alle routine che la caratterizzano. È opportuno consegnare una copia a famiglia con le attività previste e gli orari.
NECESSARIO DA PORTARE A SCUOLA	In relazione alla situazione scolastica e alle regole imposte nell'istituto d'appartenenza, compilare e consegnare alle famiglie l'elenco del necessario da portare.

LE NORME E LE REGOLE VANNO POI SPIEGATE AI GENITORI E FAMILIARI

PREPARAZIONE DELL'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

PROSSEMICA: LA RELAZIONE DI VICINANZA

- Tra adulto e bambino
- Tra bambino e bambino

CINESTETICA: IL LINGUAGGIO DEL CORPO

- Tra adulto e bambino
- Tra bambino e bambino

Uno spazio che sia accogliente, inclusivo ed empatico e che funga perciò da terzo educatore.

ANGOLI DIDATTICI ANGOLI STRUTTURATI



Angoli dinamici: devono modificarsi per mantenere alta la motivazione e la curiosità.



Angoli polivalenti: si adattano ai bisogni imprevedibili espressi dai bambini.



IL TUTTO PER FAVORIRE L'AUTONOMIA NEL MOMENTO E NELL'ATTO DEL GIOCO.

FILASTROCCA

La settimana di Tigrotto e i suoi amici

Lunedì Tigrotto se la ride contento,
nella foresta è un vero divertimento!

Martedì Scimmia affamata
sul banano si è arrampicata.

Mercoledì Elefante romanticone
annusa i fiori col suo nasone.

Giovedì Giraffa un po' birichina
prova a nascondersi, ma non è piccolina.

Venerdì Tigrotto con molta calma
si stende sotto la grande palma.

Sabato Scimmia si tuffa nella cascata
senza paura dell'acqua gelata.

Domenica Elefante, che è un po' ingombrante,
nel laghetto fa un tuffo davvero gigante.

Marta Bartolucci



Documenti programmatici da cui partire per poter strutturare il lavoro dell'anno scolastico

- **Decreto Ministeriale 16 novembre 2012, n. 254** – Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione
- **Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari, 22 febbraio 2018** – Documento a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione
- **Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65** – Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni
- **Linee pedagogiche per il sistema integrato “zerosei”**
- **Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018** relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente
- **Agenda 2030** per lo sviluppo sostenibile
- **Legge 20 agosto 2019, n. 92** – Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica e Linee Guida

Dalla conoscenza di questi documenti è possibile redarre:

- **Programmazione annuale**
- **Unità di Apprendimento**
- **Progetti annuali**

Nel **vol. 3 *Progettazione e competenze*** è presente la **progettazione completa** inerente tutte le proposte contenute. (vedi pp 4-22).

PROGRAMMAZIONE

PER FINALITÀ E OBIETTIVI GENERICI

FINALITÀ E OBIETTIVI GENERICI				
ANNO DI FREQUENZA	AUTONOMIA	IDENTITÀ	COMPETENZE	CITTADINANZA
Primo anno di frequenza (3 anni)	<ul style="list-style-type: none">• Sviluppare il senso d'appartenenza al gruppo• Esplorare l'ambiente e giocare con i materiali a disposizione• Approcciarsi ai momenti di igiene personale in maniera autonoma	<ul style="list-style-type: none">• Percepire la globalità del proprio corpo• Rappresentare graficamente il proprio corpo nelle parti principali• Riconoscere e nominare le parti del viso	<ul style="list-style-type: none">• Iniziare a percepire la comprensione dei concetti spaziali e dimensionali• Intuire la scansione temporale degli eventi: prima/poi; giorno/notte• Sviluppare l'attenzione all'ascolto• Arricchire il lessico e la struttura della frase• Attribuire significato a ciò che si rappresenta graficamente e non	<ul style="list-style-type: none">• Avviare una collaborazione per realizzare un gioco in comune• Partecipare in modo positivo a giochi in piccolo gruppo• Imparare a rispettare il proprio turno

MESE DI SETTEMBRE

prima fase: ACCOGLIENZA

DENOMINAZIONE: percorso di accoglienza e inserimento

PREREQUISITI: capacità d'ascolto, empatia

FASE DI APPLICAZIONE E TEMPI: almeno tre settimane dall'inizio delle attività didattiche

METODOLOGIE DIDATTICHE: educazione civica, didattica teatrale, educazione emotiva

CAMPI D'ESPERIENZA PRINCIPALE E TRASVERSALI

Il sé e l'altro
 Immagini, suoni, colori
 I discorsi e le parole
 Il corpo e il movimento

COMPETENZE EUROPEE

1. Competenza alfabetica funzionale
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
6. Competenza in materia di cittadinanza
8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

AMBITI PRINCIPALI

Emotivo-relazionale

OBIETTIVI PRINCIPALI

Scoprire le relazioni sociali
 Distinguere l'identità personale da quella altrui
 Conoscere le regole di convivenza
 Comprendere l'importanza del rispetto delle regole

AMBITI TRASVERSALI

Linguistico-espressivo

Drammatico-teatrale

OBIETTIVI TRASVERSALI

Comprendere un testo
 Rielaborare un testo ascoltato
 Interpretare un testo ascoltato
 Imparare a interpretare ruoli e situazioni

Unità
 d'apprendimento
 mensile

PROGETTO ANNUALE EMOZIONI E CUORE

Anno scolastico /

Scuola dell'infanzia:

1 DENOMINAZIONE DEL PROGETTO E SUA DESCRIZIONE SINTETICA
Il progetto si svolge in un periodo dell'anno scolastico in cui c'è necessità di fissare all'interno del gruppo sezione buone pratiche relazionali e inclusive. Ha la finalità principale di centrare l'attenzione sull'emotività del singolo inserito in un gruppo
2 RESPONSABILE DEL PROGETTO
Tutte le insegnanti della Scuola dell'infanzia
3 DESTINATARI
Tutti gli alunni e le alunne di 3, di 4 e di 5 anni presenti nella scuola
4 MOTIVAZIONI EDUCATIVE-DIDATTICHE
La necessità di sviluppare nei bambini e nelle bambine la capacità di comprendere le proprie e altrui emozioni e di dare loro un nome per poi poterle esternare sia fisicamente che verbalmente nei modi più consoni
5 CAMPI D'ESPERIENZA
Il sé e l'altro · Immagini, suoni, colori · I discorsi e le parole · Il corpo e il movimento
6 OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI
<ul style="list-style-type: none">• Comprendere le proprie e altrui emozioni• Imparare a riflettere sulle proprie azioni• Imparare i modi corretti per relazionarsi con gli altri• Costruire un rapporto empatico• Riconoscere il proprio ruolo in un gruppo• Comprendere un testo ascoltato• Rielaborare un testo in relazione al proprio vissuto personale
7 RISULTATI ATTESI
Durante e alla fine del percorso ogni bambino e bambina avrà potenziato le sue capacità empatiche e relazionali, riuscendo a vivere bene nel contesto di gruppo nel pieno rispetto di se stesso e dell'altro
8 METODOLOGIE DIDATTICHE
Educazione emotiva · Didattica inclusiva · Educazione all'ascolto
9 DURATA DEL PROGETTO
Breve periodo di circa un mese continuativo
10 DOCUMENTAZIONE
Il progetto comprende una serie di attività che richiedono la realizzazione di un lapbook come documentazione del percorso svolto e come tramite educativo scuola-famiglia

Il progetto annuale va inserito nel PTOF e votato in sede di collegio dei docenti. Può avere necessità di fondi o dell'intervento di esperti esterni, oppure di materiali strutturati particolari.

ETÀ DI RIFERIMENTO	TABELLA PER COMPETENZE SPECIFICHE			
3 ANNI	Nome e cognome:			
	Data:			
	Competenza specifica: SPAZIALITÀ E DIMENSIONALITÀ	SÌ	ABBASTANZA	NO
	Riconosce e distingue elementi grandi da elementi piccoli			
	Riconosce e distingue elementi alti da elementi bassi			
	Riconosce e distingue elementi lunghi da elementi corti			
	Riconosce e distingue i concetti topologici: dentro/fuori			
	Riconosce e distingue i concetti topologici: sopra/sotto			
	Colora entro i margini dati			
	Competenza specifica: SCHEMA CORPOREO E COORDINAZIONE	SÌ	ABBASTANZA	NO
	Ha consapevolezza del proprio corpo e lo muove in maniera appropriata nell'ambiente			
	Riconosce e distingue le parti del viso			
	Inizia a conoscere lo schema corporeo			
	Ha una buona coordinazione grosso-motoria			
	Competenza specifica: LOGICA E ATTENZIONE	SÌ	ABBASTANZA	NO
	Ha una buona capacità di osservazione			
	Ha una buona percezione visiva			
	Riconosce e nomina alcune forme geometriche: rotondo, quadrato			
	Riconosce caratteristiche del giorno e della notte			
	Competenza specifica: QUANTIFICAZIONE E CALCOLO	SÌ	ABBASTANZA	NO
	Sa contare entro il 3			
	Opera con i numeri entro il 3			
	Sa contare entro il 5			
	Utilizza le prassie della mano entro il 5			
	Competenza specifica: LINGUAGGIO E STRUTTURA FRASALE	SÌ	ABBASTANZA	NO
	Comunica i propri bisogni attraverso il linguaggio verbale			
	Utilizza la parola-frase			
	Ha una struttura frasale buona			
	Racconta i suoi vissuti personali in modo comprensibile			
	Ri-narra storie ascoltate con una buona sequenzialità			

DOCUMENTO DI PASSAGGIO ALLA SCUOLA PRIMARIA

- Scuola dell'Infanzia
- Alunno/a
- Docenti Scuola dell'Infanzia
-
- Anno scolastico

Profilo dello studente atteso al termine della Scuola dell'Infanzia: VERSO LE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Nella compilazione della tabella rispondere utilizzando i quattro livelli di competenza.

Avanzato - l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio - l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base - l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione - l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

LO SFONDO INTEGRATORE

Il progetto si articola in varie proposte che conducono bambine e bambini alla conoscenza dei quattro amici della foresta, in un percorso di educazione civica e didattica teatrale che li accompagnerà per l'intero anno scolastico, fino alla festa finale.



“

Un buon
insegnante
è uno che si
rende
progressivamente
e superfluo.

”

Thomas Carruthers

GRAZIE PER L'ASCOLTO

Relatori:

Marta Bartolucci

Tania Primucci